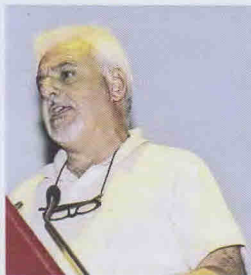


CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEGLI "ESPLORATORI DELLA MEMORIA" DEL 26 OTTOBRE 2016

Il Presidente della Sezione, aprendo i lavori di questa cerimonia di premiazione, ringrazia e porge il benvenuto a tutti gli studenti e docenti e alle autorità civili e militari presenti, che sono: Il Prefetto, l'Aeronautica Militare, la Questura, la Capitaneria di Porto, l'Assessore del Comune, il Presidente dell'Associazione Marinai d'Italia. In data 26 ottobre 2016 presso la Sala Estense di Ferrara, l'ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra) ha organizzato la cerimonia di premiazione degli studenti dell'IIS "Copernico-Carpeggiani" di Ferrara che nell'anno scolastico 2015/16 hanno partecipato come "ESPLORATORI DELLA MEMORIA" al progetto nazionale "Pietre della Memoria". Oggi l'Associazione, per avere un senso, deve darsi degli obiettivi in più rispetto a quelli di assistenza ai mutilati di guerra ossia deve avere un fine che sia quello di NON DIMENTICARE ciò che è accaduto durante le due guerre mondiali. Il non dimenticare non deve avere l'aspetto nostalgico degli atti di eroismo che pure ci sono stati bensì deve sempre ricordare le sofferenze che questi conflitti hanno provocato sia ai militari che alle popolazioni civili, tenendo ben presente che chi dichiara la guerra non è mai chi la deve poi fare! Nel corso della cerimonia sono state illustrate le tante attività effettuate dall'ANMIG di Ferrara per assolvere alla nuova funzione di "mantenere viva la memoria" relativamente ai fatti accaduti durante le ultime due guerre mondiali. A tal fine è



Prof. Mario Maietti
Docente ITI

stato presentato il volume scritto nel 2009 dal titolo "Settantacinque testimonianze della sofferenza che dura una vita di mutilati ed invalidi di guerra, vedove ed orfani della Sezione di Ferrara" che raccoglie le testimonianze di uomini e donne sopravvissuti alle brutalità della guerra. Si è parlato del Progetto nazionale di compilazione delle schede presenti sul sito internet "Pietre della Memoria" riguardante le ricerche storiche relative ai fatti accaduti durante i due conflitti mondiali e delle interviste video fatte nel 2015 agli IMI "Internati Militari Italiani" ancora viventi. Infine la prof.ssa Anna Quarzi, Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, ha esposto il lavoro di digitalizzazione effettuato grazie all'impegno dei giovani della Tryeco di Ferrara, delle illustrazioni di Achille Beltrame delle prime pagine della Domenica del Corriere degli anni 1915/18. Tanto lavoro, quindi, da parte della locale Sezione ANMIG che crede fermamente nel valore della memoria soprattutto nel rispetto e nel ricordo di tutti coloro che hanno dato la propria vita per la libertà di cui oggi noi tutti ci gioiamo.

Mentre sullo schermo appaiono le straordinarie immagini della Prima Guerra Mondiale, disegnate dal grande illustratore Achille Beltrame e pubblicate dal settimanale "La Domenica del Corriere" negli anni che vanno dal 1915 al 1918, prende la parola la Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, Anna Maria Quarzi: "Quando ci soffermiamo a illustrare e a raccontare la Grande Guerra vogliamo soprattutto farne capire la grande tragedia e l'insensatezza, "L'inutile strage" come la definì il Papa di allora. E i disegni di Beltrame ci aiutano in questo. L'artista ha avuto la sensibilità e la capacità di illustrare l'eroismo dei nostri soldati che indubbiamente ci fu, ma soprattutto il grande sacrificio, l'immane fatica, la difficile vita in trincea, le ferite e le stragi. Dai disegni che state osservando a ciclo continuo, 420 fotogrammi, vedete i volti dei protagonisti: i soldati, compresi i ragazzi del 1899, che ignari furono condotti al massacro, più di 600.000 furono le vittime e più di un milione i feriti e i mutilati: praticamente un'intera generazione scomparve. Nelle immagini compaiono anche gli animali che hanno avuto un grande ruolo, soprattutto i muli, e poi i cani, i piccioni viaggiatori. Anche gli animali sono scomparsi a migliaia. Si possono vedere gli ospedali da campo il lavoro straordinario dei medici, delle infermiere, delle crocerossine. Le donne non sono solo impiegate nella sanità, ma ebbero diversi ruoli anche al fronte sulle montagne: portatrici con le gerle sulle spalle, di cibo, materiale sanitario, e anche di munizioni. Le donne inoltre in tutto il paese sostituirono in tutto e per tutto gli uomini impegnati al fronte: operaie, impiegate anche nelle fabbriche di munizioni, tranviere, impiegate nelle uffici statali, contadine, hanno retto il peso del lavoro e della famiglia. Desidero ricordare che Ferrara città di retrovia nella Grande Guerra ha assolto importanti funzioni. La città si riempì di ospedali per curare i feriti, gli ammalati, i mutilati. In particolare proprio a Ferrara fu istituito, grazie allo psichiatra Gaetano Boschi il primo ospedale per nevrosi di guerra, a Villa Seminario in Via Comacchio, oggi Città del Ragazzo. Come possiamo immaginare le nevrosi erano dovute alle sofferenze della vita in trincea, alla paura, alla tensione delle attese e degli attacchi, e a tutto ciò che comportava essere soldati in quella logorante guerra. Nell'Ospedale vennero ricoverati tra gli altri Giorgio De Chirico, Carlo Carrà. Proprio De Chirico qui creò la pittura metafisica. Ferrara fu anche un importante centro militare per il suo aeroporto, sede allora dei dirigibili ospitati in enormi hangar. Da qui partivano i dirigibili che andavano a bombardare le linee nemiche. Concludo con le parole del poeta Bertolt Brecht che ci aiutano a capire quanto inutile è la guerra: "La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente ugualmente". Il Presidente della Sezione ANMIG Giorgio Pancali intervenendo dice che questa cerimonia di premiazione dell'ottimo lavoro svolto dagli studenti e dai docenti è arricchito dal contributo dato dal prof. Mario Maietti, Anna Quarzi e dal Prefetto di Ferrara. Il Governo italiano concedendo il proprio patrocinio ne ha riconosciuto il valore, rappresentando uno stimolo a proseguire nelle ricerche storiche cercando di arricchirle ulteriormente. Nel ringraziare ancora una volta, concludendo la nostra cerimonia di premiazione vi leggo la poesia di essere un italiano, il cui testo è stato distribuito a tutti i presenti.



Prof. Anna Maria Quarzi
Direttrice Istituto Storia
Contemporanea



Gli studenti premiati sono stati:
Andreotti Asia, Rosignoli Antonio
Valesani Pietro, Bassi Matteo
Bombonati Leonardo, Ciancio
Matteo, Zocchia Matteo, Salis
Federico, Bolognesi Dario,
Minghini Andrea, Saltari Andrea,
Martinelli Filippo, Valesani Enrico,
Greco Manuel, Milito Lorenzo